

Previsione di impatto acustico

Legge 26.10.1995 n°447

DPCM 14.11.1997

DPCM 01.03.1991

Decreto Ministeriale 16/03/98

SALIENT SRL

Contrada Purgatorio
ROMBIOLO (VV)

Revisione 0 del 28/07/2025

PIASL ECOINDUSTRIA sas

Tel/Fax: 0884 660202

Cell.: 340 4098344/380 9092281

1 PREMESSA

Il presente studio è finalizzato alla valutazione previsionale di impatto acustico per rinnovo di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di demolizione e rottamazione di veicoli e recupero di rifiuti di rottami metallici della Saliant srl. L'attività si svolge nel Comune di Robiolo (VV) in Contrada Purgatorio, zona Industriale.

Oggetto dello studio è la verifica delle immissioni sonore imputabili all'attività di autodemolizione e la sua compatibilità con il clima acustico attuale.

L'obiettivo è quello di analizzare l'eventuale variazione del clima acustico del territorio in oggetto e di verificarne la conformità ai disposti normativi previsti dai vigenti strumenti legislativi in materia di acustica.

Al fine di raggiungere tale obiettivo lo studio si è svolto seguendo le seguenti fasi:

- Analisi dell'area
- Individuazione di una sorgente puntiforme situata al centro dell'area aziendale ottenuta utilizzando i valori di emissione delle sorgenti più rumorose
- Stima dell'impatto ambientale, partendo dalla sorgente puntiforme, utilizzando un modello di calcolo, che simuli la propagazione sonora in ambiente esterno.

Di seguito si riportano, in maniera sintetica, i dati anagrafici identificativi del complesso in esame.

Dati anagrafici dell'attività	
DENOMINAZIONE:	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
SOCIETA':	SALIENT SRL
SEDE LEGALE:	Contrada Purgatorio (VV)
SEDE ATTIVITA':	Contrada Purgatorio (VV)

Si ricorda inoltre che l'impianto svolge orario continuato dalle ore 8,00 alle ore 18,00. La valutazione di impatto acustico effettuata in ambito del presente studio prenderà quindi in considerazione il solo periodo di riferimento diurno.

Il **D.P.C.M. 01.03.1991** *Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*, ha disciplinato la materia dapprima in maniera autonoma e, successivamente, quale regime transitorio previsto dalla stessa legge quadro. Infatti tale DPCM risulta tuttora applicato nei casi in cui non siano emanati tutti i provvedimenti e regolamenti necessari per l'applicazione della legge n. 447 del 1995. L'art. 2 del DPCM richiedeva infatti ai comuni una suddivisione del territorio in sei classi o aree acusticamente omogenee (la cosiddetta zonizzazione acustica), senza d'altronde fissare un termine per l'ultimazione della classificazione, e individuava due diversi regimi:

- un regime transitorio, in attesa della zonizzazione, che associava a quattro diverse zone, indicate dall'art. 6, limiti di accettabilità per il periodo diurno e notturno;
- un regime definitivo, una volta attuata la zonizzazione, che prevedeva differenti tetti massimi per le sei classi in cui avrebbe dovuto essere suddiviso il territorio comunale.

La **Legge n°447 del 26 ottobre 1995** (Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico) fissa i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione, in particolare stabilisce:

- le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni;
- le modalità di redazione dei piani di risanamento acustico;
- i soggetti che devono produrre le valutazioni di impatto acustico e le valutazioni previsionali di clima acustico;
- le sanzioni amministrative in caso di violazione dei regolamenti di esecuzione;
- gli enti incaricati del controllo e della vigilanza per l'attuazione della legge.

La Legge n°447 del 26 ottobre 1995 in accordo al D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazioni dei valori limite delle sorgenti sonore", ed al D.M. 16.03.1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", stabilisce i seguenti limiti:

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06:00 – 22:00)	NOTTURNO (22:00 – 06:00)
I - aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)
II - aree prevalentemente residenziali	50 dB(A)	40 dB(A)
III - aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)
IV - aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)
V - aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)
VI - aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)

Tabella 1 - Valori limite assoluti di emissione - Leq in dB(A) (Art. 2 del DPCM 14/11/97)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06:00 – 22:00)	NOTTURNO (22:00 – 06:00)
I - aree particolarmente protette	50 dB(A)	40 dB(A)
II - aree prevalentemente residenziali	55 dB(A)	45 dB(A)
III - aree di tipo misto	60 dB(A)	50 dB(A)
IV - aree di intensa attività umana	65 dB(A)	55 dB(A)
V - aree prevalentemente industriali	70 dB(A)	60 dB(A)
VI - aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

Tabella 2 - Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (Art. 3 del DPCM 14/11/97)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06:00 – 22:00)	NOTTURNO (22:00 – 06:00)
I - aree particolarmente protette	47 dB(A)	37 dB(A)
II - aree prevalentemente residenziali	52 dB(A)	42 dB(A)
III - aree di tipo misto	57 dB(A)	47 dB(A)
IV - aree ad intensa attività umana	62 dB(A)	52 dB(A)
V - aree prevalentemente industriali	67 dB(A)	57 dB(A)
VI - aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

Tabella 3 - Valori di qualità - Leq in dB(A) (Art. 7 del DPCM del 14/11/97)

Il **DPCM del 14 novembre 1997** prevede inoltre che, in attesa che i Comuni provvedano all'approvazione del PCCA (Piano Comunale Classificazione Acustica) previsto dalla Legge n°447 del 26 ottobre 1995, si applichino i limiti previsti dalla tabella dei valori transitori del DPCM del 1° marzo 1991 (Art. 6).

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06:00 – 22:00)	NOTTURNO (22:00 – 06:00)
Tutto il territorio nazionale	70 dB(A)	60 dB(A)
Zona A (d.m. n.1444/68)	65 dB(A)	55 dB(A)
Zona B (d.m. n.1444/68)	60 dB(A)	50 dB(A)
Zona esclusivamente industriale	70 dB(A)	70 dB(A)

Tabella 4 - Valori provvisori - Leq in dB(A)

Il **Decreto Ministeriale 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"** specifica una serie di metodologie di acquisizione del segnale sia in ambiente esterno che interno, e fissa anche delle metodologie di analisi del segnale per l'identificazione dei toni puri e dei segnali impulsivi, con una serie di coefficienti correttivi da applicare nel caso vi fossero tali componenti peggiorative.

Per certi versi il decreto ha invece creato ulteriore confusione: la definizione di come, secondo il redattore della norma, si debba eseguire la ricerca del tono puro è un esempio classico di quanto si possa complicare una cosa semplice, in quanto adesso vi è la possibilità che, pur in presenza di un segnale perfettamente udibile e in precedenza identificabile come tono puro in pochi secondi, adesso non sia più considerabile tale per la presenza magari di una armonica o di un altro tono seminascondito in una banda anche lontana dal segnale di disturbo.

Per quanto attiene alla misura del "valore differenziale" esso viene definito dal DPCM 01.03.1998 all'Art. 2 comma 2 che cita: "OMISSIS..... sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale): 5 dB(A) durante il periodo diurno; 3 dB (A) durante il periodo notturno. La misura deve essere effettuata all'interno degli ambienti abitativi e nel tempo di osservazione del fenomeno acustico". Nel caso in esame non sarà possibile accedere a ricettori sensibili identificati come "ambienti abitativi" nelle immediate vicinanze in quanto abitazioni private.

La norma **UNI 11145:2005 "Acustica - Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti"** descrive il procedimento per stimare i livelli di rumore previsti per una specifica sorgente o attività definendo le applicazioni di tipo previsionale e l'approccio metrologico in funzione delle diverse tipologie di sorgenti e dell'ambiente circostante. In particolare la Parte 5 "*Rumore da insediamenti produttivi (industriali e artigianali)*" descrive i metodi per stimare l'impatto e il clima acustico generati da un insediamento industriale, commerciale, artigianale o agricolo nell'area circostante.

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Inquinamento acustico: introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi

Ambiente abitativo: ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive;

Sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative;

Sorgenti sonore mobili: tutte le sorgenti sonore non comprese nella lettera c);

Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;

Valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;

I valori limite di immissione sono distinti in:

- a) valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- b) valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

Valori di attenzione: il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;

Valori di qualità: i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

4 LOCALIZZAZIONE

L'area di pertinenza dell'impianto in esame si colloca all'interno del comparto produttivo del Comune di Rombiolo. Il sito confina con altre attività produttive e campi incolti.

Si riporta infine una veduta satellitare acquisita da Google Earth dell'area in esame nella quale risulta evidente la caratterizzazione della morfologia territoriale presente nella zona.



5 INTORNO ACUSTICO

Alla luce delle considerazioni riportate al paragrafo precedente, l'intorno acustico di riferimento si caratterizza, essenzialmente per la presenza di altre attività lavorative e terreni incolti.

5.1 RECETTORI SENSIBILI

In prossimità del sito, il recettore sensibile più prossimo è situato a circa 150 mt del confine dell'attività. Tale recettore sarà preso in considerazione per la verifica delle immissioni sonore imputabili all'attività di autodemolizione e la sua compatibilità con il clima acustico attuale.

5.2 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Rombiolo non ha attuato la zonizzazione acustica del territorio comunale prevista dal D.P.C.M. 14.11.1997 Tab: A, per cui per la valutazione dell'impatto acustico si deve far riferimento alla normativa italiana attualmente vigente, rappresentata dalla Legge 26 ottobre 1995 n°447 e dal D.P.C.M. 01.03.1991 che all'art. 6 stabilisce il limite di 70 dB(A) sia per la "zona esclusivamente industriale" che per "tutto il territorio nazionale". La SALIENT SRL è ubicata in zona definita "tutto il territorio nazionale" per cui all'interno dell'area in oggetto e nelle aree immediatamente adiacenti, occorre fare riferimento ai seguenti valori limite assoluti di immissione:

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempo di riferimento diurno (06.00-22.00)	Tempo di riferimento notturno (22.00- 06.00)
Tutto il territorio nazionale (DPCM 01.03.1991)	Immissione	70 dB(A)	60 dB(A)

Per quanto attiene al criterio differenziale, la normativa italiana attualmente vigente è il D.P.C.M. 01.03.1991 che stabilisce:

-Art. 6, comma 2- "Per le zone non esclusivamente industriali indicate in precedenza, oltre ai limiti massimi in assoluto per il rumore, sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale):

5 dB(A) durante il periodo diurno;

3 dB(A) durante il periodo notturno.

La misura deve essere effettuata nel tempo di osservazione del fenomeno acustico negli ambienti abitativi. "

6 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si riporta di seguito una veduta satellitare dell'area di interesse, nella quale è indicato il posizionamento dell'impianto.



Si procede nei paragrafi successivi a descrivere, nei termini essenziali, la configurazione impiantistica.

7 PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

All'interno del sito sono svolte attività di demolizione e rottamazione di veicoli e recupero di rifiuti di rottami metallici. Per tale attività, l'azienda utilizza le seguenti attrezzature/macchine:

- Pressa BONFIGLIOLI
- Caricatore con benna SOLMEC
- Caricatore con benna NEW HOLLAND
- Macinatore GUIDETTI
- Compressore ad aria silenzioso
- Carrello elevatore diesel LINDE

A tali macchinari, si deve aggiungere il rumore prodotto dai mezzi di soggetti terzi che, anche se occasionalmente, conferiscono i rifiuti. Di tali mezzi non è possibile specificarne la tipologia. Tuttavia il rumore prodotto da tali attività risulta trascurabile ai fini della valutazione delle immissioni sonore dell'attività.

7.1 DESCRIZIONE DELLE SORGENTI DI RUMORE

Nel seguito si procede a formulare la descrizione e la caratterizzazione di tutte sorgenti sonore presenti.

Si osserva che, per quanto riguarda la caratterizzazione delle singole sorgenti, si è fatto riferimento a dati del costruttore, ove disponibili, o a misure tratte dalle precedenti valutazioni di impatto acustico effettuate in attività similari dal sottoscritto tecnico competente in acustica o dalle banche dati del F.S.C. di Torino e del PAF (Portale Agenti Fisici).

Si riporta di seguito la descrizione sintetica delle sorgenti in termini di caratteristiche di funzionamento.

Sorgente	Descrizione	Collocazione	Caratteristiche di funzionamento
S1	Conferimento/ allontanamento rifiuti con automezzi	Sul piazzale	Le operazioni di conferimento dei rifiuti avvengono con mezzi per un valore stimato di circa 10 transiti al giorno
S2	Pressa	All'interno del capannone	Le operazioni di pressatura avvengono per una durata di circa 2/3 ore al giorno, nel solo periodo di riferimento diurno.
S3	Carrello elevatore diesel	All'interno del capannone	Le operazioni di movimentazione avvengono per una durata cumulativa media di 2/3 ore al giorno, nel solo periodo di riferimento diurno. Il carrello elevatore preleva i materiali dal piazzale e li deposita all'interno del capannone per la pressatura.
S4	Caricatori con benna	Sul piazzale	Le operazioni di movimentazione avvengono per una durata cumulativa media di 2/3 ore al giorno, nel solo periodo di riferimento diurno.
S5	Macinatore	All'interno del capannone	Le operazioni di tritatura avvengono per una durata cumulativa media di 2/3 ore al giorno, nel solo periodo di riferimento diurno.

7.2 CARATTERIZZAZIONE DELLE SORGENTI SONORE

Per ogni singolo caso verrà specificata nel dettaglio la fonte utilizzata.

Sorgente	Tipo di sorgente sonora	Fonte	Pressione sonora presunta
S1	Autocarro con gru in fase di movimentazione materiali	Misurazioni estemporanee	77.6 dB (A)
S2	Pressa BONFIGLIOLI	Misurazioni estemporanee	83.0 dB (A)
S3	Carrello elevatore diesel LINDE	Banca dati F.S.C.	84.6 dB (A)
S4	Caricatore con benna SOLMEC Caricatore con benna NEW HOLLAND	Misurazioni estemporanee	74.7 dB(A) 75.3 dB(A)
S5	Macinatore GUIDETTI	Misurazioni estemporanee	85.3 dB(A)

Le emissioni di rumore prodotte dalla pressa, dal carrello elevatore e dal macinatore, essendo ubicati all'interno del capannone, subiscono un'attenuazione dovuta al potere fonoisolante della struttura.

Il *potere fonoisolante* (R) di una struttura è la sua capacità di impedire che i rumori aerei prodotti in un ambiente si trasmettano all'ambiente contiguo.

Poiché una struttura è composta da vari componenti quali portoni, finestre etc, per esprimere con un unico valore numerico l'effetto barriera di una parete composita, si suole definire l'*Indice di Valutazione del Potere Fonoisolante* (R_w) espresso in Decibel.

Nel caso in esame, le pareti perimetrali costituite da pannelli in cemento da 15 cm avranno un coefficiente di assorbimento acustico R_w di circa 39 dB (fonte "Stima delle prestazioni acustiche passive degli edifici e dei loro componenti" Simone Secchi Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design "Pierluigi Spadolini" Università di Firenze).

R_w sperimentale di pareti semplici in calcestruzzo alleggerito

Descrizione	Spessore totale (m)	Massa superficiale (kg/m ²)	R_w (C; C_{tr}) (dB)
Parete in blocchi di gesso (75x50x8 cm).	0.08	75	39.4
Parete in pannelli di cemento alleggerito con polistirolo (3,4 %) (105x21.2x8 cm) con rete elettrosaldata a maglie di 20x22 cm e diametro di 4 mm, sigillati con resine epossidiche.	0.08	65	39.0
Parete in pannelli in gesso (80x56x8.4 cm).	0.084	70	37.2
Parete in pannelli di gesso (66.6x50x10 cm).	0.10	105	40.8
Parete in pannelli di gesso forati (66,5x50x10 cm).	0.10	70	37.3
Parete in pannelli di cemento espanso cellulare (105x210x11.5) con rete elettrosaldata con maglie di 15x40 cm e diametro 4 mm).	0.115	150	47.1
Parete di blocchi forati di calcestruzzo di argilla espansa (49.5x11.5x19.5 cm), intonacati su ambo i lati con malta di calce e cemento spessa 1 cm.	0.115	130	46.5

Per la struttura così realizzata l'indice R_w è di 39 dB per cui, ammettendo di avere all'interno del capannone una rumorosità di 89.2 dB(A) intesa come la somma delle due sorgenti interne S2, S3 e S5, all'esterno si avranno valori di immissioni acustiche di circa 50.2 dB(A).

Infine abbiamo ipotizzato il funzionamento contemporaneo delle cinque sorgenti S1 e S4 esterne e la somma delle sorgenti S2, S3 e S5 interne ma attenuate dall'interposizione delle pareti del capannone; abbiamo sommato le loro emissioni e abbiamo, così, ottenuto un unico valore di immissione e quindi un'unica **sorgente puntiforme S** situata al centro del piazzale.

Lp	50.2	+
Lp	77.6	+
Lp	74.7	+
Lp	75.3	+
Lp _{TOT}	80.8	=

Dal centro del piazzale S, attraverso Google maps è stata misurata la distanza di tale punto al recettore R più prossimo al sito.



Partendo dai dati della distanza del recettore R e del valore di immissione della sorgente S, è stato valutato l'impatto acustico al recettore utilizzando un programma di calcolo in grado di stimare la propagazione del rumore in ambiente esterno.

Il software impiegato è "IMMI" della casa tedesca Wölfel, sviluppato in ambiente operativo "Windows" e dedicato specificamente all'acustica previsionale. Esso permette la modellizzazione acustica in accordo con le principali linee-guida esistenti in Europa e nel mondo, tra cui la ISO 9613.

Nel nostro paese non esistono al momento linee guida per il calcolo e la valutazione della propagazione acustica in ambiente esterno ed il riferimento va pertanto alla direttiva europea 2002/49 in tema di inquinamento acustico ambientale (recepita con d. lgs. 194/2005).

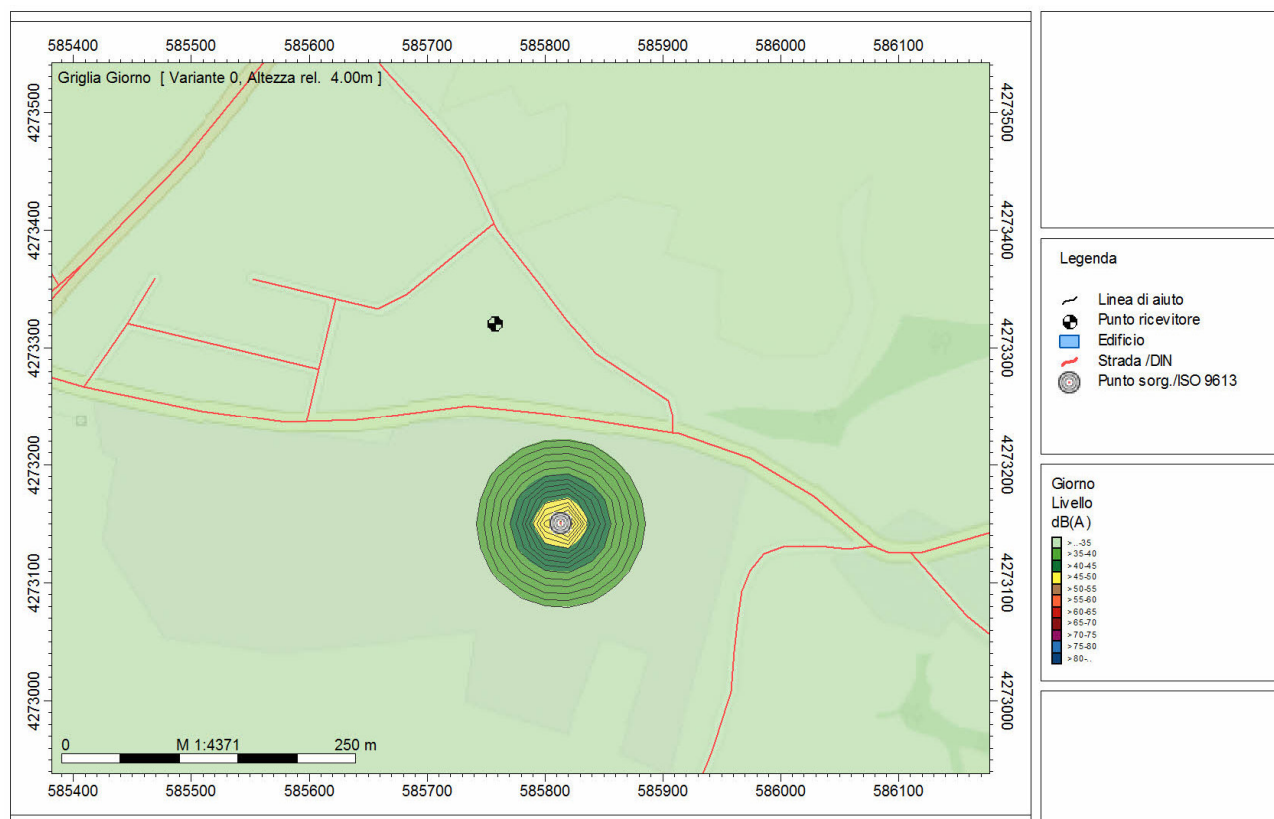
Alcune delle caratteristiche salienti del software sono:

- Input dei dati mediante mouse e tastiera, scanner di supporti cartografici, importazione diretta di file DXF o immagine;
- Verifica immediata dei dati introdotti mediante tabulati relativi ai dati geometrici e acustici già finalizzati alla stampa di report;
- Presentazione dell'output in forma tabulare e grafica, attraverso mappe colorate bidimensionali e tridimensionali personalizzabili;
- Possibilità di inclusione ed esclusione di gruppi di sorgenti o di ostacoli;
- Possibilità di modellizzare le emissioni sonore di edifici industriali e non (attualmente è implementata a tale scopo la norma tedesca VDI 2571);
- Calcolo in frequenza secondo la norma ISO 9613-2.

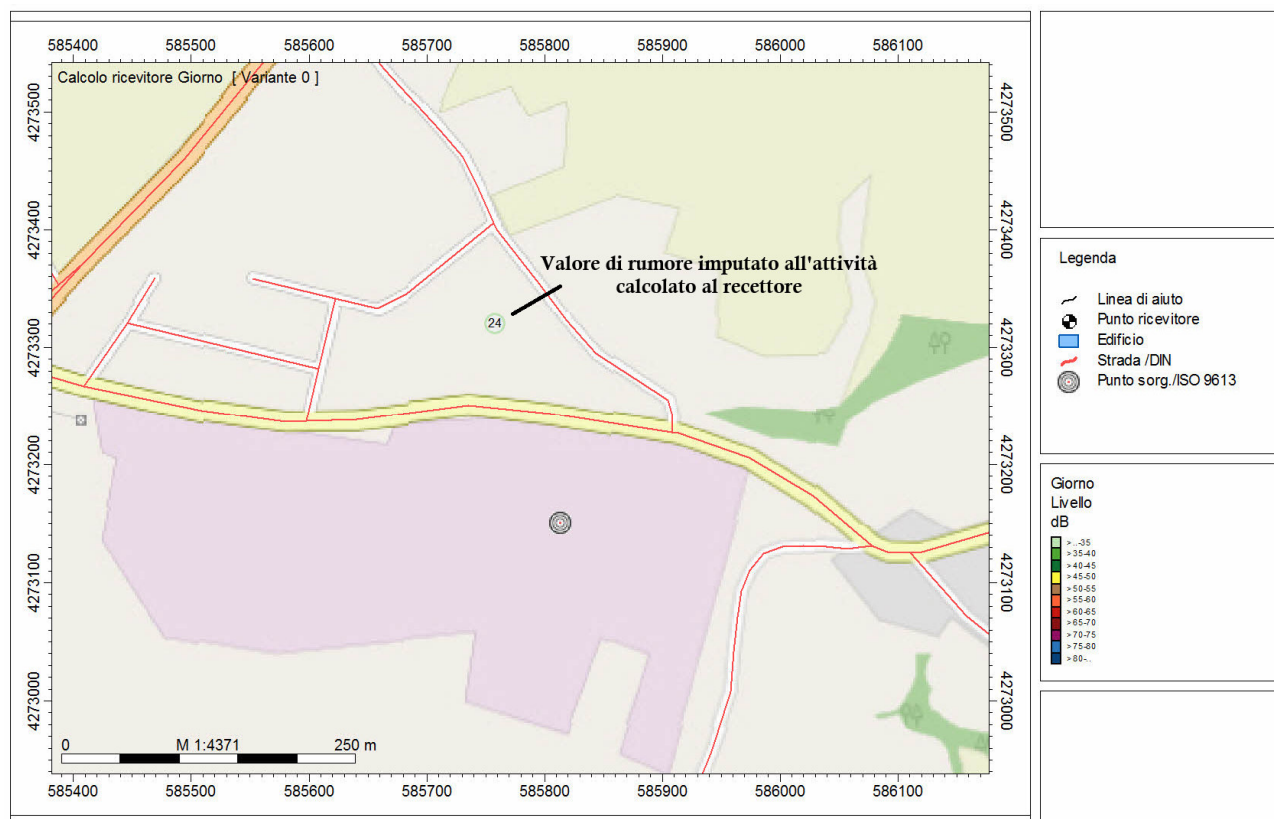
Il software è stato adottato da autorevoli enti fra cui l'ANPA (ora APAT) e numerose ARPA.

7.3 RISULTATI DELLE SIMULAZIONI

Le seguenti simulazioni sono state ricavate tarando il modello sulla base del valore di immissione acustica della sorgente S pari a 80.8 dB(A).



Modello in 2D



LIVELLI PREVISTI AL RECETTORE ESTERNO R DOVUTI ALL'ATTIVITA'

Job:	Calcolo recettore
Progetto:	SALIENT.IPR
Impostazione	Copia da "Impostazione di riferimento"
Variante	Variante 0

		Giorno 12h	Sera (4h)	Notte(8h)	DEN
	Superamento	0	0	0	0
R	EDIFICIO	23.91	0	0	23.91
Lista breve		Calcolo recettore			
Previsione del rumore		Valutazione secondo: Lden			
Variante 0		Impostazione: Copia da "Impostazione di riferimento"			
		Giorno (12h)		Sera (4h)	
		LV	L _{r,A}	LV	L _{r,A}
		/dB	/dB	/dB	/dB
IPkt001	409678007 1 PT S/E	70.000	23.91		23.91

Va precisato che i calcoli empirici illustrati sono stati eseguiti in condizioni di campo libero e sono validi in condizioni atmosferiche ideali, a pressione e temperatura normali ed in assenza di vento. In realtà la propagazione reale del rumore nell'ambiente viene influenzata da molti fattori (assorbimento acustico atmosferico, vento, temperatura e gradiente termico, ostacoli come barriere o fabbricati, etc.) che devono essere presi in considerazione se si vuole arrivare ad una stima affidabile della misura o del calcolo. Eventuali difformità dalla presente previsione teorica si potranno eventualmente verificare eseguendo misure fonometriche di verifica, in modo da poter eseguire un confronto con quanto stimato nella presente valutazione.

8 CONCLUSIONI

Dallo studio eseguito è emerso che:

- la SALIENT SRL è ubicata in zona definita “tutto il territorio nazionale” il cui limite imposto dal DPCM 01.03.1991 è di 70 dB(A) nel periodo di riferimento diurno
- al recettore è stato stimato un incremento dovuto all'attività di 24 dB(A) rispetto al clima acustico già presente in zona

Ipotizzando che il clima acustico nei pressi del recettore R sia pari al massimo valore limite di zona cioè 70 dB(A), sommando algebricamente a tale valore quello stimato di 24 dB(A), avremo un impatto acustico di 70 dB(A) (cfr. www.perizieambientali.com).

In conclusione, secondo quanto su descritto, l'attività SALIENT SRL non arreca disturbo ai recettori esistenti e, nel complesso, le attività risultano pienamente compatibili con il clima acustico esistente.

Tali previsioni dovranno necessariamente essere suffragate da valutazioni strumentali.

Tutte le informazioni riportate nella presente relazione tecnica riguardanti le attività svolte, le attrezzature utilizzate, le modalità e le tempistiche di lavoro, sono state puntualmente fornite dalla direzione aziendale.

Manfredonia, 28.07.2025

Il Tecnico Competente in acustica

dr. Santo Arturo
Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Dott. SANTO ARTERO
Delibera Giunta Reg. Puglia
2372/97

Allegati:

- Attestazione di Tecnico Competente



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SETTORE ECOLOGIA

Prot.

5225

Bari, 11 GIU. 1997

AL SIG. SANTO ARTURO

VIA LOC. SIPONTO V. CARDINALE B.

DELLA QUEVA, 14

MANFREDONIA (FG)

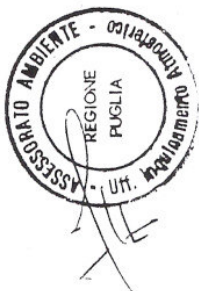
Oggetto: L. 26 ottobre 95, n. 447 - art. 2 - Commi 6, 7 e 8. Attuazione.

Si comunica che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2372 del 13 maggio 97, la Giunta Regionale ha preso atto dell'istanza prodotta dalla S.V. e l'ha ritenuta regolare ai fini dello svolgimento dell'attività di "tecnico competente" in materia di inquinamento acustico.

La deliberazione indicata sarà pubblicata sul B.U.R.P..

L'ASSESSORE

(Dr. Felice AMODIO)



- Tecnici Competenti in Acustica

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	6694
Regione	Puglia
Numero Iscrizione Elenco Regionale	FG002
Cognome	Santo
Nome	Arturo
Estremi provvedimento	D.G.R. n. 2372 del 13.05.1997 - Regione Puglia
Luogo nascita	Bari
Data nascita	12/08/1962
Codice fiscale	SNTRTR62M12A662Y
Regione	Puglia
Provincia	FG
Comune	Manfredonia
Via	Via Cardinale Bartolomeo della Cueva
Cap	71043
Civico	14
Nazionalità	Italiana
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018